

Articoli Selezionati

12/12/10	Giorno - Carlino - Nazione Sport	14	Volley A1 Trento è pronta per il mondiale: a Verona arriva la decima perla	...	1
12/12/10	Tuttosport	22	Cuneo senza ostacoli passa a Castellana. Rullo Trento a Verona	<i>Muzzioli Luca</i>	2
12/12/10	Adige	54	"Campo difficile ma ci abbiamo messo tutta la nostra solidità"	...	3
12/12/10	Adige	54	Ricezione e muro, armi letali Itas	...	4
12/12/10	Adige	54	Stoytchev. "Spero di recuperare o Sala o Birarelli in vista del mondiale"	...	5
12/12/10	Adige	54	Le pagelle	...	6
12/12/10	Adige	1	Strapotere Itas. Vince per 3-0 anche a Verona - Strapotere, l'Itas al sesto 3-0 di fila a Verona	...	7
12/12/10	Corriere della Sera	51	Fotofinish - Pallavolo	...	9
12/12/10	Trentino	52	Della Lunga, il «medico» sotto rete	<i>Ravanelli Sara</i>	10
12/12/10	Trentino	51	L'Itas sgretola i Marmi come burro	...	12
12/12/10	Corriere di Verona	17	La Marmi Lanza lotta ma Trento vince in tre set	...	14
12/12/10	Corriere del Trentino	11	L'Itas passeggia. Verona espugnata	...	15
12/12/10	Stampa	51	Cuneo e Trento ok	...	17
12/12/10	Repubblica	50	In breve - Volley	...	18
12/12/10	Gazzetta dello Sport	35	Trento 10 e lode domina Verona Ora sfida il mondo	<i>Puliero Renzo</i>	19
12/12/10	Corriere dello Sport	22	Trento passa a Verona. Cuneo ok a Castellana	...	20
12/12/10	Messaggero	35	Volley	...	21
12/12/10	Giornale	33	Trentino senza ostacoli. Cuneo tiene il passo	...	22

Trento è pronta per il mondiale: a Verona arriva la decima perla

■ Verona

TRENTO ha giocato a Verona l'ultimo anticipo prima di tuffarsi nel mondiale per club che da giovedì lo vedrà difendere il titolo a Doha, in Qatar. Facile la vittoria dell'Itas nel derby dell'A22, finito 0-3 (25-27, 21-25, 14-25). Per i trentini è la decima vittoria su dieci partite in campionato (già anticipata la sfida con Piacenza, per la concomitanza con il mondiale). Ieri sera si è giocata anche Castellana Grotte-Bre Banca Cuneo, finita 1-3 (19-25, 25-18, 22-25, 18-25).

OGGI alle 18 la nona giornata sarà completata da Andreoli Latina-Sisley Treviso (diretta Rai Sport 1), Lube Macerata-Copra Piacenza, RPA San Giustino-Callipo Vibo, M. Roma-Casa Modena, Yoga Forli-Paradiso Monza.

Classifica: Itas 29, Bre Banca 25, Lube 19, Copra 14, M. Roma, Paradiso 13, Casa Modena, Sisley, Andreoli 11, Lanza 10, Callipo 9, RPA 8, Castellana 4, Yoga 0.

Due anticipi anche in A1 femminile: Scavolini Pesaro-Foppapedretti Bergamo 2-3 (25-21, 22-25, 25-22, 14-25, 12-15), Spes Conegliano-Chateau d'Ax Urbino 3-1 (25-23, 25-19, 15-25, 25-15).



VINCENTE Rado Stoytchev



Cuneo senza ostacoli passa a Castellana Rullo Trento a Verona

Per l'Itas (senza Birarelli, Sala e con Kaziyski in panchina) è il quinto 3-0 consecutivo. Berruto non rinnova con la federazione finlandese: la panchina dell'Italia si avvicina

LUCA MUZZIOLI

IL WEEKEND del **volley** si apre con una notizia che rimbalza dalla Finlandia, ovvero il mancato rinnovo del contratto tra Mauro Berruto, tecnico torinese, e la federazione di Finlandia, nazionale di cui era Ctr dal 2005. Tappa di avvicinamento verso l'ufficializzazione del ruolo di CT dell'Italia che è cosa fatta. In campionato l'Itas Diatec Trento e la Bre Banca Lannutti Cuneo vincono i rispettivi anticipi della nona giornata di campionato. L'Itas Diatec Trento si impone 3-0 (il quinto 3-0 consecutivo dopo la trasferta di Macerata: 18 set vinti senza perderne uno. Non senza qualche patema su una Marmi Lanza desiderosa di cercare punti per la classifica. Senza Birarelli e Sala (con Kaziyski costretto alla panchina), Trento si impone grazie anche ad un buon Juantorena (MVP del match). In casa Marmi Lanza non tutto è però da buttare. A Castellana Grotte la Bre Banca Lannutti Cuneo soffre un set, il secondo, prima di trovare la chiave del match e avere la meglio su una BCC Nep Castellana Grotte vogliosa di fare punti per la classifica.

MARMÌ LANZA-ITAS 0-3
(25-27 21-25 14-25).
VERONA: Meoni 2, Lasko 11, Pajenik 7, Brunner 8, Lotman 4, Cala 9, Smerilli (L), Herpe, Bolla 1, Zingel, Latelli. Non entrati: Zanini, Kosmina. All. B Bagnoli
TRENTO: Raphael 2, Stokr 11, Leonardi 9, Riad 7, Della Lunga 8, Juantorena 14, Bari (L), Zygodlo, Sala. Non entrati: Bratoev, Sokolov, Kaziyski. All. R. Stoytchev.

ARBITRI: Zucca, Padoan
NOTE: spettatori 2672. Durata set: 28', 26', 23'

BCC NEP-BRE BANCA 1-3
(19-25 25-18 22-25 18-25)

CLASSIFICA Trento 29, Cuneo* 25, Macerata 19, Piacenza* 14, Roma 13, Monza 13, Modena 11, Treviso 11, Latina 11, Verona* 10, Vibo Valentia 9, San Giustino 8, Castellana Grotte* 4, Forlì 0. ** due gare in più; * una gara in più.**
OGGI. Ore 18.00 Latina-Treviso (Diretta Rai Sport 1), Macerata-Piacenza, San Giustino-Vibo Valentia, Roma-Modena, Forlì-Monza

DONNE, BERGAMO OK Anche nel femminile sono stati due gli anticipi di A1. Con una risultata a sorpresa, quello della Norda Foppapedretti Bergamo che alla terza giornata trova il primo successo "italiano", dopo quel-

lo di Spalato in Champions League, in casa delle campionesse d'Italia della Scavolini Pesaro. Un successo al tie break che da morale in vista della trasferta di Doha per il Mondiale per club. A Conegliano la Spes si impone invece per 3-1 sulla Chateau d'Ax Urbino.

SCAVOLINI-NORDA FOPPAPEDRETTI 2-3
(25-21 22-25 25-22 14-25 12-15)
SPES-CHATEAU D'AX 3-1
(25-23 25-19 15-25 25-15)

OGGI Villa Cortese-Perugia, Modena-Castellana Grotte, Pavia-Novara, Piacenza-Busto Arsizio.
CLASSIFICA Pesaro e Conegliano 8, Modena, Villa Cortese 6; Busto Arsizio, Perugia e Bergamo 3; Urbino, Piacenza, Novara 2; Pavia, Castellana Grotte 0. Pesaro, Conegliano, Bergamo e Urbino una gara in più.



Dopo gara

Riad, uno dei migliori in campo, sottolinea anche la grande concentrazione. La soddisfazione dell'ex di turno Colaci
«Campo difficile ma ci abbiamo messo tutta la nostra solidità»



dall'inviato

VERONA - «Sapevamo che era un campo difficile - spiega il centrale brasiliano Riad, ieri autore di un'ottima prova -, e nei primi due set ce ne siamo accorti completamente. Fortunatamente siamo rimasti molto concentrati nei momenti più delicati della partita, abbiamo messo in gioco tutta la nostra solidità tattica e siamo stati capaci di vincere. Poi, dal terzo, per noi è stato tutto più

facile». Abbiamo visto per la prima volta Riad alternare battute al salto con altre float: «Sì. Stoytchev mi ha chiesto

di alternare, per dare meno certezze alla difesa degli avversari. Era la prima volta che provavamo ed è andata bene». Altra partita molto positiva anche per il «secondo» libero Colaci. Che di fronte al suo ex pubblico ha fatto un paio di salvataggi molto importanti: «Sono molto contento del risultato e della mia partita. Ci tenevo a fare bene qui, dove ho vissuto due stagioni molto belle». Una partita che si poteva complicare e che invece avete saputo condurre in porto con autorevolezza: «Abbiamo avuto un momento di sbandamento nel primo set, sulla battuta di Lasko. Noi sapevamo che il nostro muro-difesa ci avrebbe permesso di reagire e non ci siamo disuniti. La forza della squadra è la sua capacità psicologica: giocare con tanti campioni significa proprio questo, loro sanno quando bisogna dare il 100%. E, soprattutto, sanno darlo». **Ma. bar.**



DENTRO IL MATCH

Lanza in scia solo per un set e mezzo

Ricezione e muro armi letali Itas

VERONA - La partita, quella vera, si gioca nel primo set e fino al secondo time out tecnico nel secondo. Sono state queste le fasi del match che hanno appassionato il pubblico (veronese e trentino) e sono state queste a decidere le sorti dell'incontro. Fino a quando la Marmi Lanza ha trovato qualche servizio efficace e fino a quando l'Itas Diatec ha sprecato occasioni break su occasioni break, i ragazzi di Bagnoli sono riusciti a rimanere nella scia della squadra trentina e ad accarezzare il sogno di imporsi nella prima frazione. Non appena i campioni d'Europa hanno cominciato a limitare gli omaggi e la battuta di casa si è spenta, non c'è più stata partita. Non solo per motivi tecnici, ma anche per motivi psicologici, visto che nella terza frazione gli scaligeri hanno giocato come chi attende solo l'acqua calda delle docce sulla pelle. Una prima spiegazione della netta superiorità trentina si può individuare nella ricezione, un fondamentale che quest'anno l'Itas Diatec esegue con percentuali decisamente più alte che in passato. La Marmi Lanza ha invece sofferto in seconda linea con tutti i propri uomini: con Smerilli, messo spesso in croce dalle battute flottanti di Raphael e Leonardi, con Cala, che ha fatto correre Meoni per il campo, ed a tratti anche con Lotman. In un contesto di questo tipo il regista padovano ha dovuto scegliere spesso soluzioni scontate, che hanno mandato a nozze il muro e la difesa trentine, capaci di recuperare un'infinità di palloni nei tre set. Non appena qualcuno ha cominciato a concretizzarli la partita è terminata. Non è stata certamente la gara degli opposti. Stokr e Lasko a tratti hanno fatto a gara a chi incideva meno sul match: 30% in attacco con un +2 di efficienza per il primo, 28% in attacco e 0 di efficienza il secondo. Roba da pelle d'oca. La doppia serataccia dei due martelloni ha ovviamente agevolato la Trentino Volley, che dispone anche di molte altre soluzioni per andare a punto. Il solito Juantorena, che pur senza brillare, è risultato il miglior giocatore

di palla alta del match, ma anche i centrali, che ieri sera si sono divertiti. Oltre a raccogliere 7 muri in due (contro i due della coppia Pajenk - Brunner), Riad e Leonardi hanno battuto con efficacia (12 rotazioni break in due) e hanno attaccato con ottime percentuali, cercati 14 volte da Raphael. Certo, se Verona avesse vinto la prima frazione, concretizzando almeno uno dei set point che si era procurata, forse avremmo visto un altro match. Ma non è la prima volta, e non sarà l'ultima, che l'Itas Diatec va ad agganciare gli avversari in extremis, strozzando loro l'urlo in gola. Oltretutto lo ha fatto senza utilizzare mai né Kaziyski, né Sala, né Birarelli (ancora assente), tre giocatori di peso internazionale, mica tre qualsiasi. Ora il pallone Molten viene messo da parte e la squadra prenderà in mano il Mikasa per almeno dieci giorni. Una buona notizia per chi, come i ricevitori, soffrono moltissimo il cambio di attrezzo. Dopo lo Zalau, di scena a Trento domani sera, dall'altra parte della rete ci sarà la Dinamo Mosca, un team di spessore contro il quale servirà un livello di gioco più alto di quello che è bastato per gli ultimi successi di campionato. Una sfida vera.



STOYTCHEV

«Spero di recuperare o Sala o Birarelli in vista del mondiale»



MARCO FONTANA

VERONA - «Mi fa piacere che la squadra finora abbia vinto tutte le partite di regular season - spiega Radostin Stoytchev a fine gara - anche se non dobbiamo dimenticarci una cosa, che la partita più importante in campionato rimane l'ultima (il V-Day, ndr). Sicuramente tutte le vittorie inanellate finora ci danno fiducia in vista del Mondiale e nella gara di Verona ho notato qualche passo in avanti». **La preoccupazione più grande rimane l'emergenza infortuni, soprattutto al centro visto che Birarelli è ancora infortunato e Sala sta poco meglio.**

«Certamente. Ora mi auguro che lo staff tecnico riesca a rimettere in condizione di giocare almeno uno dei due centrali infortunati. Poterne recuperare uno dei due sarebbe molto importante in vista del Mondiale per poter proporre un gioco ancor più interessante».

L'assenza di Matey, in panchina per tutto l'arco della gara, è stata dettata da problemi fisici?

«No, Matey sta bene, è pienamente recuperato e non ha giocato solamente per la regola sul numero di stranieri impiegabili in campo: mi aspettavo che Verona tirasse a tutto braccio il servizio, come fa spesso, e quindi ho preferito schierare Osmany».

Ottime indicazioni anche al PalaOlimpia sono giunte da Leonardi, efficace a muro ed in attacco e da Colaci, preziosissimo in difesa.

«Leonardi sta facendo molto bene il suo compito, è preciso nei movimenti a muro e sta crescendo. Colaci sta interpretando bene il suo ruolo e ci sta dando un contributo senza dubbio importante in difesa. Da entrambi mi attendo comunque un'ulteriore e costante crescita». **Ora, dopo la gara di domani contro lo Zalau (sulla carta una formalità, ndr), l'attenzione si sposterà sul Mondiale di Doha. Quante possibilità ha l'Itas di ripetere il successo ottenuto dodici mesi fa?** «Ripetersi è sempre molto difficile. Nel girone eliminatorio incontreremo tre squadre forti e dunque il cammino si preannuncia ricco di difficoltà. Mi auguro davvero di poter recuperare uno dei due centrali infortunati perché la ritengo una priorità».



LE PAGELLE

Leonardi e Riad non fanno rimpiangere Sala e «Bira», anzi. L'unico sottotono Stokr

STOKR (OPP) - 5

Un primo set estremamente sottotono (30% in attacco con 2 errori e 2 muri subito) segna in maniera irreparabile la prestazione dell'opposto ceco che nemmeno nelle frazioni successive riesce a rialzarsi dalla buca e a tornare sugli ottimi livelli mostrati nelle precedenti apparizioni. Una giornata decisamente negativa in attacco (30% finale con 8



palloni a terra su 27). Leggermente «addorlita» da qualche buon turno al servizio (2 ace).

JUANTORENA (SCH) - 7

Il solito Osmany, magari meno appariscente di inizio stagione ma sempre prezioso e determinanti nell'economia del gioco di Trento. Salvo qualche «dormitina» in ricezione (Lasko ringrazia) gioca una partita di buonissimo livello (58% in attacco e 69% in ricezione), superando anche alle difficoltà incontrate in prima linea dal compagno Stokr.

RAPHAEL (PAL) - 7

Prestazione lucida e concreta per il regista brasiliano che tiene caldi tutti i suoi attaccanti senza mai dare punti di riferimento al muro veronese. Trova anche un punto a muro e al servizio talvolta tira forte mettendo in difficoltà la ricezione di casa.

LEONARDI (CEN) - 7,5

Il giovane centrale trentino impara in fretta e cresce di giorno in giorno. Nella prima frazione è perfetto, firmando un muro e stampando a terra tutti e quattro i palloni ricevuti da Raphael. Approfitta di una scarsa attenzione riservatagli dal muro di casa e da posto-3 rimane su standard eccellenti (75% di positività) per tutto l'arco della gara, chiusa con 3 muri personali.

RIAD (CEN) - 7,5

I forfait di Birarelli e Sala lo proiettano

nuovamente titolare. Rispetto alle precedenti prove il brasiliano compie un passo avanti notevole, soprattutto a muro, fondamentale con il quale va a segno con continuità (4 stampi). In attacco concretizza 3 dei 6 palloni ricevuti da Raphael (50%). Una crescita importante, soprattutto in vista del Mondiale dove, senza limitazione agli stranieri, sarà senz'altro protagonista.

DELLA LUNGA (SCH) - 7

Prova convincente per Dore che contro la sua ex squadra offre una prestazione di buon livello in ogni fondamentale, risultando preziosissimo in ricezione (addirittura l'83% di palle perfette), attento a muro e più che sufficiente anche in attacco (44% di positività).

BARI (LIB) - 7

Va in difficoltà una sola volta, nel primo set, sul turno al servizio di Lasko ma la responsabilità è da dividere con Osmany. Per il resto offre una prova convincente in ricezione, chiudendo la partita con il 61% di positività.

COLACI (LIB) - 7

Così come Della Lunga pure lui ci tiene a far bella figura contro i suoi ex compagni. Ci riesce alla grande, raccogliendo palloni preziosi in difesa (soprattutto nella terza frazione) nell'ormai consueta staffetta tra liberi proposta da Stoytchev.

ZYGADLO, SALA - ne

PAGELLE VERONA: Meoni 5,5; Pajenk 5,5; Lasko 4,5; Brunner 6; Cala 5; Lotman 5; Smerilli 5.



Pagelle a cura di MARCO FONTANA





**Strapotere Itas
Vince per 3-0
anche a Verona**

Decima vittoria consecutiva in campionato per l'Itas Diatec. Ieri la squadra di Stoytchev ha espugnato il campo del Marmi Lanza Verona con un secco 3-0.

I migliori del m

	PUNTI		ATTACCO		RICEZIONE		MURI		ACE
JUANTORENA	14	LEONARDI	75%	DELLA LUNGA	83%	RIAD	4	STOKR	2
LASKO	12	PAJENK	60%	LOTMAN	71%	LEONARDI	3	LASKO	2
STOKR	11	JUANTORENA	58%	JUANTORENA	69%	DELLA LUNGA	2	BOLLA	1
DELLA LUNGA	9	BRUNNER	55%	BARI	61%	4 GIOCAT. VERONA	2	LOTMAN	1
LEONARDI	9	RIAD	50%	CALA	47%				

STRAPOTERE

L'Itas al sesto 3-0 di fila a Verona

77 minuti di prove per Champions e Mondiale

MARMI VERONA-ITAS TRENTINO 0-3
(25-27, 21-25, 14-25)

VERONA - Nemmeno un attimo di follia a metà del primo set scalfisce la solidità e la consapevolezza dell'Itas. Che a Verona, soffre un set e mezzo e poi dilaga. Vince la decima partita su dieci giocate in campionato, porta a casa tre punti in un'ora e 17 minuti e mette in cassaforte il primato in campionato (anche se Cuneo resta lì), garantendosi un po' di tranquillità per pensare ai prossimi impegni internazionali. Nessuna sorpresa, stavolta, nei sestet-

ti messi in campo dalle due squadre: Stoytchev fa a meno di Sala (in recupero) al centro e propone il duo Leonardi-Riad, con in banda Juantorena e Della Lunga che sostituisce Kazyski per riequilibrare il numero degli stranieri che possono giocare. Come sempre l'opposto è Stokr con Raphael regista e Bari libero, ma con l'ormai consueto cambio con Colaci quando la squadra trentina è in attacco. Bagnoli schiera Meoni regista in diagonale con Lasko; l'americano Lotman col cubano Cala schiacciatori ricevitori; Brunner e Pajenk al centro, con Sme-



rini libero.

E così, per quel che riguarda il primo set, chi di Lasko ferisce di Lasko perisce. Dopo che l'opposto della Marmi Lanza e della nazionale ha infatti propiziato agli scaligeri un break di sei punti con una serie di servizi velenosi, portandoli dall'8-11 fino al 14-11, proprio un suo errore sul primo set point trentino ha dato il parziale all'Itas per 27-25. Nonostante Stokr fosse su livelli ben più bassi rispetto a quelli cui aveva abituato, ci hanno pensato un Leonardi super (quattro punti su quattro attacchi più un muro nel primo set) e le due bande Juantorena e Della Lunga a mettere sotto pressione la formazione veneta.

Che, dopo un avvio di marca trentina (8-11), come detto aveva approfittato del turno al servizio di Lasko per scappare avanti di tre punti. E quando, sul

17-15, Bagnoli toglie Meoni per mandare al servizio lo schiacciatore Bolle, e questi lo ripaga con un ace, la strada verso il primo set sembra spianata. E' un'illusione ottica. Riad prima chiude un muro che porta i trentini a meno uno (20-19), dunque va a servire sul 23-22. Lasko attacca debolmente: Stokr prima salva, dunque sulla ricostruzione va a chiudere il punto che riporta Trento in parità. Da lì prende le mosse un'altra fase punto a punto, chiusa dall'Itas 27-25 grazie alla rotazione con Juantorena al servizio.

Per Verona ricominciare è dura. Perdere un set dopo che si era convinti di averlo in pugno, psicologicamente lascia il segno. Ma i veneti non si scompungono e si tengono in scia fino all'11 pari, quando al servizio va Stokr. Con due ace propizia l'allungo che potrebbe rivelarsi decisivo. In realtà, Verona non molla nemmeno in questa occasione.

Approfittando di un leggero calo di rendimento di Della Lunga, Meoni e compagni si mantengono lì, e sul 18 pari operano l'aggancio. E' ancora un fuoco fatuo. Trento dimostra una concentrazione ferrea nei momenti topici dell'incontro e in poche azioni scava un solco incolmabile per Verona, che - con il servizio che non funziona più come nel primo set (un punto e cinque errori, contro tre punti e quattro errori della prima frazione) - si arrende per 21-25. Questa è anche una resa definitiva. Raphael, molto ispirato, svara le prospettive d'attacco su tutte le ipotesi, Stokr aumenta leggermente le sue percentuali in attacco, Colaci e Della Lunga recuperano l'impensabile e Juantorena è sempre Juantorena (miglior giocatore del match). Per Verona ci si mette anche la mancanza di lucidità: sul 14-20 perde un punto per un ingenuo errore di rotazione. La testa dei veneti è già negli spogliatoi: gode Trento che forse nemmeno pensava di poter risparmiare ancora qualche goccia di energia in vista del tour de force - l'ennesimo - che aspetta i trentini. Il 25-14 dell'ultimo set è infatti la fotografia di due stati d'animo completamente differenti. Trento procedé spedita in te-

sta al campionato ma ora pensa a lunedì, quando a Trento affronterà nella gara di ritorno di Champions league i rumeni dello Zalau.

E a giovedì, quando ricomincerà la sarabanda iridata in Qatar. C'è da difen-

dere un titolo mondiale (contro Dinamo Mosca, l'argentina Bolivar e la statunitense Team Mitchell nel girone), ed a Stoytchev e compagnia non mancano certo motivazioni e stimoli per riportare a casa il trofeo.

Fotofinish

PALLAVOLO — Anticipo
serie A1: Verona-Trentino
0-3 (25-27, 21-25, 14-21).



L'ITAS AI RAGGI X

Della Lunga, il «medico» sotto rete

Il marchigiano 5 anni fa dovette scegliere ad un bivio: lasciò l'università

di Sara Ravanelli

TRENTO. La vita è fatta di scelte. Una strada, che spesso e volentieri si biforca. A Dore Della Lunga è accaduto nell'estate del 2005. Trento o Falconara? Cinque anni dopo è un affermato giocatore di **pallavolo** e milita in una delle squadre più forti sul panorama mondiale.

«Eppure — confessa — quasi ogni giorno penso che oggi potrei essere laureato in medicina nella mia Falconara, alle prese con la scelta della specializzazione da intraprendere».

Una passione nata in Dore osservando il padre. «Dopo il diploma mi cimentai col test d'ingresso per medicina. È molto selettivo, passano 120 su 700 circa, ma venendo dallo scientifico ero preparato e pur non potendo studiare molto per gli impegni con la nazionale ce la feci. I primi due anni giocavo in A2 nell'Ancona. Era pesante allenarsi, tornare a casa e mettersi sui libri, ma la passione era tanta».

Poi arrivarono le chiamate importanti: Vibo, Trento, Modena. «Da qualche anno che mi corteggiavano dalla A1. Io volevo stare nella mia città, studiare medicina e giocare. Quando mi convinsero a spiccare il volo scelsi Trento, un po' perché c'erano Burrattini e Bari, marchigiani come me, e poi Cormio insistette tanto».

Una scelta felice?

«Faccio una vita bellissima e ricca di soddisfazioni. La **pallavolo** la scoprii quasi per caso, dopo aver provato calcio, nuoto, tennis, judo. Falconara stava vincendo tutto il pensabile e in una cittadina con meno di 30.000 abitanti era il delirio per la **pallavolo**. Avrò avuto 11 anni quando cominciai. Poi mi tra-

volsi come un ciclone e in un attimo mi trovai a disputare finali nazionali, a vincere, a indossare la maglia della nazionale juniores. Quasi non mi sono reso conto dell'escalation. Le emozioni, l'adrenalina dello sport, sono una cosa unica».

Potendo tornare indietro, Della Lunga sceglierebbe la stessa strada?

«Sicuramente ci penserei molto, molto di più. Poi magari lo rifarei. Avevo 20 anni, nella mia ingenuità ero convinto di poter continuare a studiare pur facendo il pallavolista di massima serie nonostante gli avvertimenti di mio padre. Non mi ha mai ostacolato, solo ribadisce continuamente l'importanza dello studio. Questa carriera può durare fino a 36 anni, e poi? Di certo non voglio mai accontentarmi, ma poter decidere il mio futuro su una vasta gamma di opzioni».

Se una scelta lascia rimpianti inespressi, girando la medaglia ci sono anche tante soddisfazioni guadagnate.

«Dopo una stagione molto positiva a Verona in cui ho giocato tanto e sempre, sono tornato a Trento con più padronanza, più sicurezza e conoscendomi meglio. Questa stagione è partita in quarta, ho adottato il sistema di guardare solo all'immediato per non farmi prendere dalle vertigini. È un calendario un po' sconsiderato che non lascia modo di allenarsi. In

campionato stiamo andando alla grande, in Champions abbiamo avuto una battuta d'arresto ma l'importante è non abbassare mai la concentrazione. Chiaro che ora è difficile distogliere la testa dal Qatar e dal mondiale per club ma bisogna fare un passo alla volta».

Giocando tanto rimane poco tempo per coltivare hobbies.

«Per rilassarmi leggo, ma sono molto selettivo: i libri o li divoro o li abbandono dopo 40 pagine. Poi appena torno a Falconara mi cimento nei tornei di poker col mio gruppo di amici. Quando si giocava solo il campionato dopo le partite riuscivo a fare una fuga a casa e passare del tempo con loro. Quest'anno credo li vedrò davvero poco. Ma è giusto così, ho scelto questa via e voglio percorrerla al meglio».





Dore Della Lunga medico mancato ma non certo pentito: «Ora faccio una bella vita e gioco»

CARTA D'IDENTITÀ

DORE DELLA LUNGA

› nato a:	Chiaravalle (An) il 25 luglio 1984
› stato civile:	celibe
› professione:	giocatore di pallavolo
› hobby:	giocare a poker, ping pong, biliardino
› piatto preferito:	carne in generale
› auto:	da cambiare
› libro sul comodino:	"Il codice da Vinci"
› cantante/gruppo:	Queen

“ Non sono pentito ma forse potevo pensarci più a lungo: questa carriera non dura troppi anni

“ Questa stagione è molto buona: ho scelto di guardare solo all'immediato, per le vertigini

In campionato non ci sono difficoltà per la corazzata di Stoytchev anche in versione rimaneggiata

L'Itas sgretola i Marmi come burro

Il Lanza Verona mandato a fare la doccia con un secco 3-0 sul groppone



VOLLEY A1



Stoytchev ha fatto giocare un Itas rimaneggiata ma il risultato a Verona non è cambiato



Dieci e lode Itas di Verona si inchina alla capolista, che colleziona la decima vittoria in dieci partite di campionato nonché il sesto

3-0 consecutivo a favore dei trentini. Il derby dell'Adige finisce nelle tasche della Diatec dopo aver sudato freddo nel primo set, ma superato lo scoglio del primo parziale la squadra di Stoytchev ha sciornato un'ottima prestazione nonostante le assenze di Sala e Birarelli. Sembrerà una frase fatta invece non lo è, perché per l'Itas questa è stata davvero la vittoria del gruppo. È stata la vittoria di un Leonardi in palla, di un Juantorena capace di caricarsi sulle spalle tante responsabilità. Con un sestetto rimaneggiato l'Itas ha saputo trovare comunque una qualità di gioco superiore a Verona. Superiore ad una Marmi Lanza che perso il primo set dopo esser stata avanti sino al 23-21 si è disunita. Stoytchev conferma il sestetto annunciato con Leonardi al centro con Riad, Della Lunga così va in posto-4 con Juantorena e l'escluso è Kaziyski. Bagnoli opta per la versione scaligera più offensiva che ci sia, con Cala e Lotman schiacciatori e non l'ex Herpe che parte in panchina.

Al primo time-out tecnico la Diatec mette il naso avanti (6-8). La buona battuta delle scaligere permette loro di tornare in parità sull'11-11, Lasko al servizio trascina i suoi con il break point del 13-11 ma nel complesso è con un parziale pesantissimo di 7-0 che Verona gira i giochi. Il baby Bolla sigla l'ace del

18-15, Stokr fatica ma Della Lunga no (20-19) e nel finale di set Brunner fa 23-21 prima che l'Itas non riesca a cambiare marcia strappando il set con le unghie e con i denti. Ancora scaligere avanti nel secondo set (4-2) con la Diatec che continua a faticare in ricezione (8-5). Leonardi al servizio riporta tutto in parità (11-11), la squadra trentina va avanti a strappi ed il punteggio resta in costante equilibrio (15-16). Juantorena mette a terra il 15-18 ma Verona resta sempre incollata ai trentini. Leonardi fa 18-20 e si arriva ad un nuovo finale di set al cardiopalma dove, però, gli errori di Lasko e Pajenk permettono all'Itas di consegnare a Juantorena la palla per sigillare anche questo secondo set. Ed il terzo parziale comincia ancora con i due sestetti a braccetto (4-4) ma a mandare ancora l'Itas avanti al time-out tecnico è il bel muro di Leonardi (6-8). Proprio l'ottima prestazione del centrale di Madonna Bianca e il break point di Juantorena permette alla Diatec di volare sul 7-11, sfruttando a dovere battuta e attacco i ragazzi di Stoytchev riescono ad essere davanti (10-14).

Ed ora si torna in campo già domani sera, quando al PalaTrento arriverà il Remat Zalau per la quarta giornata di Champions League.

(n.b)

Volley Qualche rimpianto per Verona, che aveva iniziato bene

La Marmi Lanza lotta ma Trento vince in tre set



Al Palasport Verona attacca, ma Trento vince per 3-0

VERONA — Finisce com'era nei pronostici: la Marmi Lanza deve arrendersi all'Itas Diatec Trento, che si conferma sovrana dell'A1, vince per 3-0 e costringe Verona a chiudere la serata senza punti. Qualche rimpianto, per il sestetto di Bruno Bagnoli, ci sta, eccome, perché, soprattutto nel primo set, i gialloblù sfiorano l'affermazione che avrebbe potuto dare un'altra piega alla partita.

Tant'è, nei momenti più delicati ha la meglio la cifra tecnica strabiliante dell'Itas, la Marmi Lanza non sfigura ma non raccoglie niente. Trento, d'altronde, ci mette poco a fare la voce grossa, comincia picchiando forte. Ma Verona non si distrae, e regge l'urto, e al primo time-out tecnico è sotto di poco: 8-6. Lasko si sblocca con una straordinaria serie al servizio, aperta da un ace; Cala scatena il Palaolimpia con il punto del sorpasso (12-11), Lasko mette giù un'altra battuta vincente: 14-11. L'Itas spinge per recuperare e nel finale di set trova l'aggancio, sul 23-23. Verona non molla, arriva al set-ball, ma Trento mette la freccia (26-25 con Leonardi) e una palla data out a Lasko porta al 27-25 finale.

Si ricomincia, la Marmi Lanza scatta: 3-1. Un ace di Lotman trascina Verona sull'8-5. Ma l'Itas rimonta in un batter di ciglio, un pallonetto di Della Lunga firma il 9-9. La Marmi Lanza lotta punto a punto fino al 18-18, ma sbaglia troppo nella fase clou e l'Itas passa all'incasso: 25-21. Terzo set: contenere Juantorena si fa sempre più difficile per Verona, che però ha in Brunner, ancora, un gigante a muro (6-6). Ma l'assalto dell'Itas diventa sempre più incessante, i marmisti non riescono più a frenarlo: sull'11-7, il solco è segnato e ripianare il margine appare già un'utopia. Tanto più che aumentano pure gli errori di Verona, che crolla, mentre Trento non fa sconti e va a vincere: 25-14.

M.F.



Volley Missione compiuta. Domani torna la Champions

L'Itas passeggia Verona espugnata

Bene Juantorena e il muro gialloblù

TRENTO — Nel derby dell'Adige l'Itas Diatec ha messo a segno il settimo 3-0 stagionale, il terzo in soli sei giorni e ha espugnato il PalaOlimpia. Oggi si pensa già alla Champions League: lunedì sera c'è il ritorno con la Zalau, poche ore prima di partire per il Qatar. Obbligati a rinunciare a Kazyski per non superare il limite di stranieri concesso, i trentini si sono affidati principalmente a Juantorena, che ha guidato i compagni sia con l'attacco che con il servizio. Ha faticato, invece, Jan Stokr, mentre il muro con 10 block (4 del solo Riad) ha messo k.o. le velleità offensive di Verona, che pure ha tenuto testa agli avversari per due set. I padroni di casa hanno tirato il servizio a tutto braccio per l'intera partita e hanno messo in seria difficoltà il reparto arretrato ospite, ma Trento ha saputo sistemarsi al momento giusto e correre veloce verso il traguardo.

Bella battaglia nel primo set: in avvio Trentino **Volley** fa la voce grossa (11-7) finché su-

per Lasko, che non trova la continuità in attacco, si riscatta con il servizio e confeziona due ace diretti e favorisce altrettanti attacchi di prima in-

**MARMI LANZA
VERONA** **0**

**ITAS DIATEC
TRENTINO** **3**

PARZIALI: 25-27, 21-25, 14-25

MARMI LANZA: Lotman 4, Brunner 8, Lasko 11, Cala 9, Pajenk 7, Meoni 2, Smerilli (L); Bolla 1, Zingel, Latelli, Herpe. Ne: Zanini. Allenatore: Bruno Bagnoli

ITAS DIATEC TRENTINO:

Raphael 2, Juantorena 14, Leonardi 9, Stokr 11, Della Lunga 8, Riad 7, Bari (L); Colaci (L), Sala, Zygadlo, Sokolov. Ne: Kazyski e Bratov. Allenatore: Radostin Stoytchev

ARBITRI: Zucca di Trieste e Padoan di Chioggia (Ve).

NOTE: 2.672 spettatori

MVP: Juantorena

tenzione. Il parziale di 7-0 innellato dalla Marmi Lanza porta il punteggio sull'11-14 e fa tremare i polsi ai trentini, che però non si perdono d'animo e con serenità recuperano terreno affidandosi ai giocatori di posto 4. Juantorena sigla un impressionante 71% e accompagna i suoi verso l'1-0, dopo però aver annullato due set ball alla Marmi Lanza. La squadra di Bagnoli riesce ancora a tenere il ritmo dei campioni d'Europa grazie al cubano Cala fino all'11 pari, poi come il suo omologo scaligero nel primo parziale, Stokr si risveglia con la battuta e sigla due ace. Pur di fronte a un Riad strepitoso a muro, di nuovo Verona rimane in scia (17 e 19 pari), finché per Trento diventa automatico concretizzare i break point e portarsi in vantaggio 2-0. Il terzo parziale è pura accademia. Il turno al servizio di Rapha lancia lo sprint dal 10-7 al 12-7 e gli scaligero non sono più in grado di colmare il gap.

Chiara Vaccari





Decisivo Osmany Juantorena in una fase di attacco contro il muro a tre di Verona. Il giocatore ha trascinato l'Itas alla vittoria, risultando determinante sia in attacco che al servizio

Le pagelle

di Chiara Vaccari

Leonardi sempre più autoritario



7.5 JUANTORENA (14 punti, ric 69%, att 58%) Senza Kaziyski e con Stokr in serata storta si sobbarca il peso dell'attacco senza fatica. Soffre in ricezione finché Verona tira il servizio ma è l'unico appunto che gli si può fare.

7 LEONARDI (9 punti, att 75%, 3 muri) Sempre più convincente, gioca ormai con sicurezza e lavora bene anche senza palla, costringendo sempre un avversario a tenerlo d'occhio.

7 RIAD (7 punti, att 50%, 4 muri) Un autentico spauracchio a muro nella frazione centrale del match, intelligente quando batte piedi a terra per non incappare nell'errore.

7 DELLA LUNGA (8 punti, ric 83%, att 44%, 1 muro) Bravo in ricezione, astuto quando varia i colpi d'attacco facendo andare in tilt sia il muro che la difesa scaligera.

6.5 BARI (ric 61%, perf 56%) Indeciso nella zona di conflitto con Della Lunga (2 ace subiti), si ritrova da metà gara in poi.

5.5 RAPHAEL (2 punti, 1 muro) Quando la ricezione non gira fatica a proporre un gioco vario, ma talvolta anche con la palla sopra la testa pecca in precisione.

5.5 STOKR (11 punti, att 30%, 1 muro, 2 ace) A dispetto dei punti messi a segno non ha continuità, chiude solo 8 su 27 con 4 muri subiti e altrettanti errori, benché alcuni palloni siano usciti solo di un soffio.

Volley, A1

Cuneo e Trento ok

■ A1 (9ª): Castellana-Cuneo 1-3; Verona-Trento 0-3. Oggi ore 18 Latina-Treviso (Rai Sport 1), Macerata-Piacenza, S. Giustino-Vibo, Roma-Modena, Forlì-Monza.



In breve

VOLLEY — A1, 9ª giornata: Verona-Trento 0-3, Castellana-Cuneo 1-3. Oggi, ore 18: Latina-Treviso (Raisport1), Macerata-Piacenza, San Giustino-Vibo Valentia, Roma-Modena, Forlì-Monza.



Trento 10 e lode domina Verona Ora sfida il mondo

Decimo successo in campionato anche senza tre titolari. E adesso Champions e il Mondiale

RENZO PULIERO

VERONA Trento voleva risolvere in fretta la partita, ci riesce nonostante le assenze di Birarelli e Sala e la forzata scelta di Stoytchev di escludere uno tra Kazyski e Juantorena. Ma nonostante le assenze l'Itas si prende la 10ª vittoria in campionato (ha già giocato con Piacenza) e saluta l'Italia con il primo posto in classifica ben saldo. Lunedì l'appuntamento di Champions League (per fortuna contro i non temibili rumeni già battuti all'andata) e poi partenza per Doha, per il secondo Mondiale per Club, dopo quello vinto un anno fa.

Primo set Gran parte della partita si decide qui, per merito di Juantorena. Verona con una serie in battuta di Lasko sta ben attaccata al match (14-11). Ma è lì che Juantorena firma il sorpasso con un pallonetto, tocca a Stokr (30% in attacco) piazzare i colpi del 23 e 24 pari. E' Leonardi, che con una battuta crea non pochi

problemi a Smerilli e alla ricezione gialloblù. Lasko chiude il set con un errore. Ancora Juantorena da il cambio di marcia con due schiacciate nel secondo (15-18). Verona non ci sta, Lasko cresce, Brunner impatta (18-18). Ma riecco il cubano a sparare bordate dalla linea di servizio e Leonardi a mettere giù. Il terzo set è senza storia.

VERONA-TRENTO 0-3

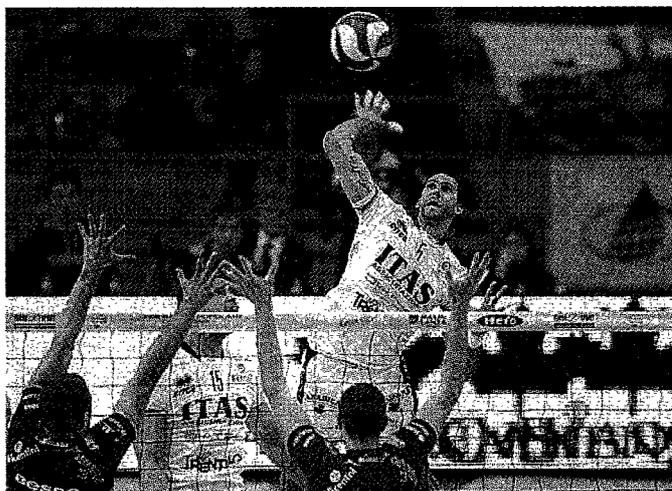
(25-27, 21-25, 14-25)

MARMI LANZA VERONA: Lotman 4, Brunner 8, Lasko 11, Cala 9, Pajenk 7, Meoni 2; Smerilli (L), Bolla 1, Latelli, Zingel, Herpe. N.e. Kosmina. All. Bagnoli.

ITAS DIATEC TRENTO: Juantorena 14, Leonardi 9, Stokr 11, Della Lunga 8, Riad 9, Raphael 2; Bari (L), Zygadlo, Sala, Sokolov, Colaci. N.e. Kazyski, Bratoev. All. Stoytchev.

ARBITRI: Zucca e Padoan.

NOTE Spettatori 2672, incasso pro Tanzania e alluvionati Soave-Monteforte. Marmi Lanza: b.s. 15, s. 4, muri 8, 2ª l. 5, errori 23; Itas: b.s. 10, s. 2, muri 10, 2ª l. 6, errori 21. Trofeo Gazzetta: 6 Juantorena, 5 Leonardi, 4 Riad, 3 Pajenk, 2 Cala, 1 Raphael.



Juantorena è stato ancora una volta il migliore dei suoi TARANTINI



ANTICIPI A1 UOMINI

Trento passa a Verona Cuneo ok a Castellana

VERONA-TRENTO 0-3 (25-27, 21-25, 14-25) - MARMILANZA: Lotman 4, Brunner 8, Lasko 11, Cala 9, Pajenk 7, Meoni 2, Smerilli (L); Bolla 1, Zingel, Latelli, Herpe. N.e. Zanini. All. Bagnoli. ITAS DIATEC TRENTO: Raphael 2, Juantorena 14, Leonardi 9, Stokr 11, Della Lunga 8, Riad 7, Bari (L); Colaci (L), Sala, Zygodlo, Sokolov. N.e. Kaziyski e Bratoev. All. Stoytchev.

Le cifre - VERONA: 8 muri, 4 ace, 15 errori in battuta, 6 errori azione, 38% in attacco, 55% (17%) in ricezione. Trento: 10 muri, 2 ace, 10 errori in battuta, 7 errori azione, 48% in attacco, 70% (64%) in ricezione.

La chiave - La sicurezza di Trento

Il migliore - Juantorena.

CASTELLANA GROTTA-CUNEO 1-3 (19-25, 25-18, 22-25, 18-25) - CASTELLANA GROTTA: Milushev 6, Guerra E. 20, Patriarca 7, Falaschi 1, Rodriguez 11, Gallotta 11, Cigola (L, rpf 65%, pos 65%), Guglielmi, Torre, Dvoranen 3. All.: Lattari. CUNEO: Mastrangelo 9, Hubert (L, rpf 50%, pos 82%), Parodi 16, Fortunato 8, Wijsmans 12, Grbic 4, Nikolov 14, Carletti, Peda 1, Patriarca. All.: Giuliani.

Le cifre - CASTELLANA GROTTA: 16 bs, 4 aces (2 Guerra, 1 Patriarca e Rodriguez), 56% ric.prf. 62% positiva, 49% att, 5 m (1 Milushev, Patriarca, Dvoranen, Rodriguez e Gallotta), 30 er (16 bs+14). CUNEO: 15 bs, 7 aces (3 Parodi, 2 Grbic e Nikolov), 42% ric.prf. 65% pos, 48% at, 15 muri (6 Fortunato, 3 Mastrangelo e Nikolov, 2 Parodi, 1 Grbic). 23 errori (15 bs+8).

Il migliore - Parodi.

La chiave - Il muro di Cuneo e gli errori di Castellana nei momenti decisivi.



VOLLEY

Dopo gli anticipi di ieri, Castellana Grotte-Bre Banca Cuneo e Marmi Lanza Verona-Itas Trentino 0-3, si gioca oggi la 9. giornata della A1. Programma, ore 18: Lube Macerata-Copra Piacenza, RPA San Giustino-Tonno Callipo, Andreoli Latina-Sisley Treviso, M.Roma Volley-Casa Modena, Yoga Forlì-Acqua Paradiso Monza.



VOLLEY

Trentino senza ostacoli Cuneo tiene il passo

La 9ª giornata dell'A1 di **volley** (ore 18): Verona-Trentino 0-3 (ieri), Castellana-Cuneo 1-3 (ieri), Macerata-Piacenza, San Giustino-Vibo Valentia, Latina-Treviso (RaiSport1), M. Roma-Modena, Forlì-Monza Brianza. Classifica: Trentino 29; Cuneo 25; Macerata 19; Piacenza 14; M. Roma e Monza Brianza 13; Modena, Treviso e Latina 11; Verona 10; Vibo Valentia 9; San Giustino 8; Castellana 4; Forlì 0.

